

~~RAI~~ Dott. GIORGIO SEGALERBA
NOTAIO
16121 GENOVA - Via Fieschi, 1
Tel. 010.955.541.775 - Fax 566.955

REPERTORIO NUMERO 45135 ===== RACCOLTA NUMERO 13191 =====

===== VERBALE DI ASSEMBLEA =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

Il diciotto marzo duemiladieci, a Genova Via Fieschi civico

sei interno undici, alle ore sedici. =====

Innanzi a me Dottor GIORGIO SEGALERBA, Notaio in Genova, i-

scritto al Collegio di Genova e Chiavari, è presente: =====

BIANCHI Maria nata a Gottolengo (BS) il 18 agosto 1933, resi-

dente a La Spezia Viale Amendola 2, Codice Fiscale BNC MRA

33M58 E116G, cittadina italiana, quale Presidente del Consi-

glio Direttivo della "CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALE-

SIANE / FORMAZIONE PROFESSIONALE - LIGURIA" indicata anche

"C.I.O.F.S./F.P. - LIGURIA" con sede a Genova Corso Sardegna

86, codice fiscale 95023550106, Partita IVA 03427250109. =====

Quale Comparente della cui identità personale son certo chie-

de di redigere verbale d'assemblea straordinaria dell'Asso-

ciatione qui convocata con avviso datato 3 marzo 2010 comuni-

cato a sensi di legge e statuto per deliberar sul seguente ==

===== ORDINE DEL GIORNO =====

"Approvazione di un nuovo statuto". =====

Alla richiesta aderendo dò atto: assume la Presidenza per no-

mina unanime dell'assemblea a sensi di statuto la comparente

che constata e dichiara: =====

- son presenti in proprio o per deleghe che ritenute regolari

s'acquisiscono agli atti sociali numero tredici soci sugli

AGENZIA DELLE ENTRATE GENOVA I
REGISTRATO IL 19.3.2010
SERIE LT
N° 2907
€ 213,00



	attuali quattordici soci cioè: =====
	Bianchi Maria, Cinti Sara, Merlo Clara in proprio e per delega di: Storace Giuliana, Resnati Maria Teresa e Storace Giuseppina; Mioda Fiorella in proprio e per delega di: Guglielmino Elvira, Fontanili Francesca e Berti Fernanda; Storace Maria Grazia; Meli Antonia, in proprio e per delega di "ENTE ECCLESIASTICO ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE DELLE SALESIANE DI DON BOSCO" con sede a Genova; =====
	- per il Consiglio Direttivo sono presenti: la Comparente, Presidente, Cinti Sara e Storace Maria Grazia; sono assenti giustificate: Storace Giuliana e Biamonti Bianchina; =====
	- son state osservate le disposizioni di legge e Statuto per l'intervento in assemblea che può riunirsi fuori della sede sociale, perciò l'assemblea è validamente e regolarmente costituita a sensi di legge e statuto. =====
	Passando all'Ordine del Giorno il Presidente ricorda che nell'assemblea dell'11 settembre 2009 si approvò di richiedere alla Regione Liguria la personalità giuridica per l'Associazione e all'uopo la necessità di revisionare lo statuto per renderlo omogeneo alle organizzazioni regionali e pertanto propone, illustrandole, le modifiche necessarie e opportune a tale scopo e propone un nuovo testo di statuto nel rispetto delle vigenti leggi nazionali e regionali. Detto statuto, scritto su nove facciate, s'allega sotto la lettera "A", omessa lettura per dispensa della Comparente e dell'Assemblea

previa sottoscrizione della Comparente e mia. =====

L'assemblea udita le proposte e l'illustrazione del Presidente, delibera all'unanimità: =====

- d'approvare il nuovo testo di statuto come sopra allegato; =

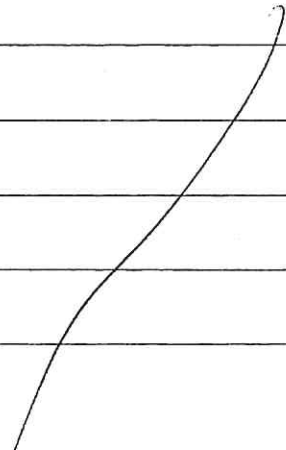
- di delegare l'organo Direttivo e in particolare la Presidente pro tempore in carica a svolgere ogni necessaria pratica presso la Regione Liguria e ogni altro Ente per ottenere la personalità giuridica, essendo anche autorizzata a apportare all'atto e statuto eventuali modifiche chieste dalle Autorità competenti per il riconoscimento. =====

Null'altro dovendo deliberare l'assemblea all'ora infra indicata è sciolta. =====

Richiesto ho ricevuto quest'atto e l'ho letto a Comparente e assemblea che l'approvano. La Comparente con me lo sottoscrive in quest'unico foglio scritto in parte a macchina da persona di mia fiducia a sensi di legge e in parte da me a mano per pagine tre e qualche riga, alle ore sedici e minuti trenta. =====

F.to: Maria Bianchi =====

" " : GIORGIO SEGALERBA Notaio =====



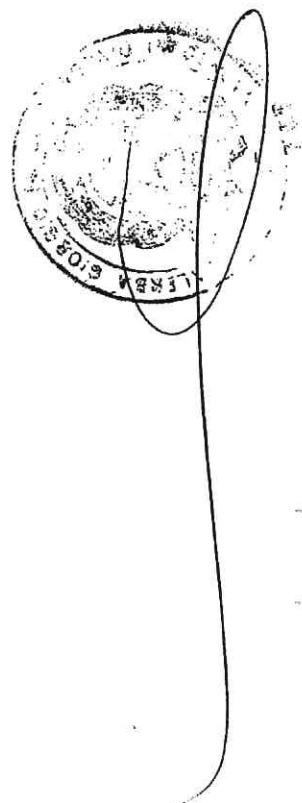
ALLEGATO "A" ALL'ATTO NUMERO 45135/13191 DI REPERTORIO

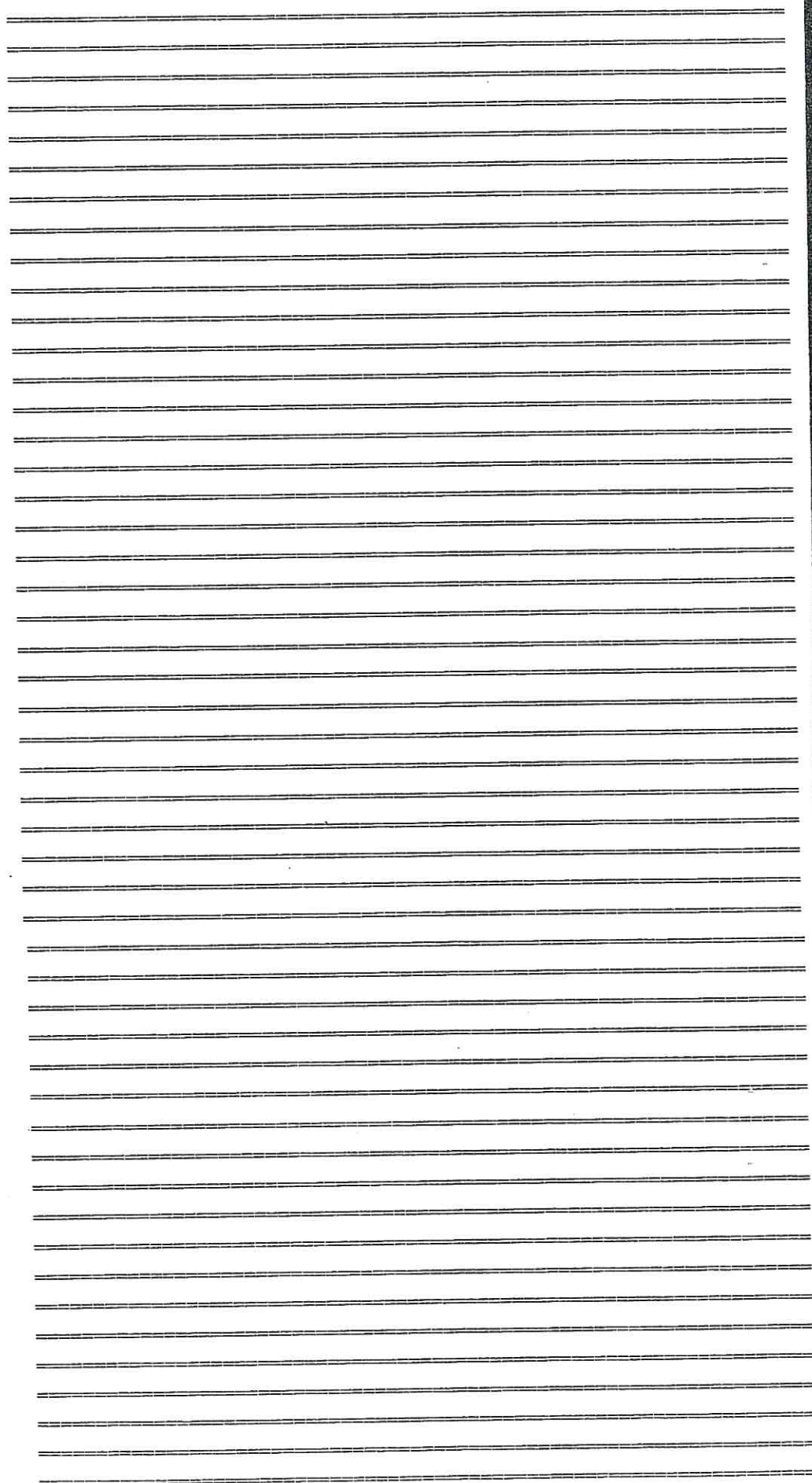
ASSOCIAZIONE CIOFS - FP LIGURIA

- STATUTO -

Sommario

TITOLO I - DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPI	3
Art. 1 - Costituzione	3
Art. 2 - Scopo - finalità - durata	3
Art. 3 - Attività	5
Art. 4 - Volontariato	5
Art. 5 - Organizzazione	5
TITOLO II - ASSOCIATI	5
Art. 6 - Associati	5
Art. 7 - Ammissione - Decadenza - Esclusione	6
TITOLO III - ORGANI SOCIALI.	6
Art. 8 - Organi sociali	6
Art. 9 - Assemblea	6
Art. 10 - Competenze	6
Art. 11 - Consiglio direttivo	7
Art. 12 - Attribuzioni	7
Art. 13 - Presidente	8
Art. 14 - Funzioni	8
Art. 15 - Collegio dei Sindaci	8
TITOLO IV - PATRIMONIO ED ESERCIZI SOCIALI	8
Art. 16 - Patrimonio	8
Art. 17 - Esercizio sociale	9
TITOLO V - NORME FINALI	9
Art. 18 - Scioglimento	9
Art. 19 - Norme di rinvio	9





ASSOCIAZIONE CIOFS - FP LIGURIA

STATUTO

TITOLO I - Denominazione - Sede - Scopi

Art. 1 - Costituzione

1. E' costituita la Associazione "CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE - FORMAZIONE PROFESSIONALE - LIGURIA" che verrà indicata: "CIOFS-FP LIGURIA".
2. La Associazione è costituita ai sensi di legge ed ha sede in Genova.

Art. 2 - Scopo - finalità - durata

1. La Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità istituzionali di orientamento, di istruzione e formazione professionale, di formazione, di aggiornamento professionale, di ricerca e sperimentazione nel territorio della regione Liguria.
2. Promuove e valorizza l'apporto femminile in ambito socio culturale, politico ed economico, in attenzione prioritaria allo specifico femminile e, al fine di esaltare il senso di appartenenza al carisma salesiano "interpretato" dalle Figlie di Maria Ausiliatrice, si richiama e ispira la sua azione:
 - a. ai valori cristiani, allo spirito e al metodo educativo di Don Bosco e ai contributi della prassi salesiana;
 - b. ai principi ed agli scopi dell'Associazione nazionale Centro Italiano Opere Femminili Salesiane - Formazione Professionale, nel seguito denominata "CIOFS-FP", promossa dall'ente CIOFS "Centro Italiano Opere Femminili Salesiane", ente riconosciuto giuridicamente con DPR 20 ottobre 1967, n. 1105, modificato con DPR 28 luglio 1969, n. 615, cui aderisce, ne accetta lo Statuto sociale e della quale, al contempo, ne costituisce articolazione territoriale.
3. In particolare:
 - a) sviluppa le professionalità specifiche di tutti gli operatori e delle istituzioni associate, qualificandone i ruoli educativi, psicopedagogici, didattici, tecnici e formativi;
 - b) promuove le dimensioni spirituali, educative, culturali, sociali, politiche del lavoro umano;
 - c) organizza iniziative e interventi di istruzione e formazione professionale, di qualificazione, aggiornamento, specializzazione, perfezionamento, formazione permanente e continua e formazione a distanza per inoccupati, disoccupati, occupati, minacciati di disoccupazione, migranti, ecc.;
 - d) risponde prioritariamente alla domanda formativa emergente dalle fasce sociali più deboli, specie di quelle giovani e femminili;
 - e) attiva iniziative di orientamento scolastico e professionale in dimensione educativa e promozionale favorendo specifici interventi rivolti anche a soggetti esposti a rischio di marginalità culturale, professionale e sociale;
 - f) promuove e realizza iniziative di studi, ricerca, progettazione, sperimentazione, assistenza, informazione e valutazione in rapporto alle tematiche formativo - educative del mondo del lavoro, dell'utenza e degli operatori;
 - g) assicura alla Associazione forza giuridica di rappresentanza, a tutti i livelli, negli organismi consultivi e decisionali, che hanno competenza in materia di orientamento, di formazione, di aggiornamento professionale e di attuazione delle pari opportunità.
4. L'associazione ha durata illimitata.

Art. 3 - Attività

1. La Associazione persegue le finalità di cui all'art. 2 attraverso la presenza attiva nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale operante nel territorio di riferimento, interagendo con il sistema scolastico, con il sistema produttivo, con gli enti di formazione professionale, con le forze sociali e sindacali, con altri organismi interessati alle politiche attive del lavoro e ai processi formativi e di transizione con particolare attenzione alla donna.
2. Essa opera in coerenza con la Proposta Formativa che qualifica i programmi e i piani delle iniziative e delle attività associative collocandosi nell'ambito:

- a) territoriale, dove si elaborano programmi e piani formativi o si attivano iniziative in materie inerenti alle aree di intervento collegate a quelle in cui opera l'Associazione. =====
- b) ecclesiale, in collegamento con gli indirizzi pastorali regionali e locali per la crescita della spiritualità e della solidarietà nel mondo del lavoro; =====
- c) salesiano, all'interno del progetto educativo ispirato a Don Bosco e Madre Mazzarello e delle esperienze associative che operano con una propria Proposta per qualificare i servizi formativi/informativi. =====

3. Sul piano operativo professionale la Associazione promuove, progetta, programma, coordina e realizza iniziative ed attività coerenti con le proprie finalità associative e, in particolare tende a: =====

- a) individuare interventi adeguati per favorire spazi di presenza partecipativa e attiva della donna nell'attività economica politica e nella società; =====
- b) promuovere e istituire corsi di istruzione e formazione professionale per giovani in età di obbligo scolastico; =====
- c) promuovere e istituire corsi di qualificazione, di specializzazione, di aggiornamento, di riqualificazione, di formazione permanente per occupati, disoccupati, inoccupati e immigrati; =====
- d) promuovere idonee iniziative per l'orientamento professionale e scolastico, particolarmente dei giovani, che si rivolgono ai disadattati, disabili, handicappati, onde favorire il loro reinserimento partecipativo nella società; =====
- e) collaborare con enti pubblici, privati, comunitari, forze sociali ed esperti ad iniziative tendenti alla formazione, qualificazione dei lavoratori ad ogni livello; =====
- f) curare la formazione e l'aggiornamento del personale che opera nei centri di Formazione professionale mediante corsi, seminari, incontri ed altre iniziative tendenti alla formazione psico-pedagogica, tecnica e didattica degli operatori; =====
- g) promuovere iniziative di studi, ricerca, sperimentazione in rapporto ai problemi inerenti all'orientamento e alla formazione professionale, anche in collaborazione con altri organismi perseguiti gli stessi scopi; =====
- h) aderire a organizzazioni regionali, nazionali ed internazionali che perseguono la stessa finalità; =====
- i) dar vita ad opportune attività di ricerca e di diffusione editoriale, radiofonica, televisiva e simili sempre finalizzate agli obiettivi dell'Associazione e in totale assenza di lucro. =====
- j) attivare azioni di formazione e di aggiornamento per tutti gli Associati e operatori impegnati nelle attività dell'Associazione o a queste collegate; =====
- k) coordinare le iniziative e le attività degli Associati e dei propri Organismi e Settori professionali; =====
- l) aderire ai Programmi dell'Unione Europea con progetti compatibili con le finalità dell'Associazione; =====
- m) promuovere iniziative di visite-studio, di stages culturali e professionali, di convegni e seminari, di scambi culturali e di altre attività idonee a sviluppare relazioni di confronto nazionale, e transnazionale; =====
- n) assistere le Istituzioni associate con attività di studi, di ricerche, di sperimentazioni, di documentazioni e di supporto culturale - scientifico - tecnico, convenzionandosi anche con Istituti universitari, soprattutto Salesiani (SDB e FMA) e istituti di ricerca; =====
- o) elaborare sussidi multimediali e altri supporti inerenti le attività dell'Associazione, assicurandone, in totale assenza di lucro, la circolarità e la diffusione editoriale, radiofonica, televisiva, anche con sistemi telematici; =====
- p) garantire efficaci servizi di promozione, di progettazione, di assistenza e di coordinamento a tutti i Soci a livello regionale e locale; =====
- q) collaborare con enti e con organismi pubblici e privati, con le forze sociali e con esperti per iniziative inerenti l'orientamento, la formazione, l'aggiornamento e la riqualificazione

professionale;

r) aderire ad organizzazioni similari che perseguono analoghe finalità;

s) gestire direttamente anche in via sussidiaria e meramente strumentale per il conseguimento dei propri fini istituzionali, prestazioni di servizi ed azioni formative di interesse generale. =

4. Nella realizzazione delle attività la Associazione, nel contesto delle pari opportunità, valorizza l'apporto della risorsa femminile come fattore determinante di rinnovamento sociale, economico e culturale. =

5. La Associazione può gestire attività di cui al presente articolo, anche verso i terzi o per conto dei terzi. =

Art. 4 - Volontariato

1. L' Associazione, riconoscendone l'intrinseco valore formativo, tende a realizzare l'impegno di volontariato e di solidarietà nel mondo del lavoro: =

a) valorizzando l'attenzione e la sensibilità femminile e favorendone lo specifico apporto; =

b) attivando opportuni servizi e prestazioni per una adeguata risposta alle situazioni differenziate dei soggetti in formazione; =

c) promuovendo opportunità formative a livello regionale e locale e intraprendendo iniziative formative per superare situazioni di emarginazione dei soggetti a rischio. =

2. In tale prospettiva, a favore di coloro che assumono cariche sociali e offrono prestazioni personali negli organismi dell'Associazione sarà riconosciuto il solo rimborso spese. =

Art. 5 - Organizzazione

1. La Associazione può istituire Organismi, Settori Professionali, Laboratori, Sedi formative, Centri Studi e di Documentazione ed altre strutture, per la promozione, il supporto e la realizzazione di attività di cui all'art. 3. =

2. Detti Organismi e Strutture sono promossi dal Consiglio direttivo che ne stabilisce le modalità di istituzione e di azione attraverso appositi Regolamenti o Convenzioni. =

3. La Associazione opera attraverso sedi operative, denominate Centri di Formazione Professionale (CFP), e, per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2, può stipulare convenzioni anche con Istituzioni scolastiche pubbliche e legalmente riconosciute. =

6. Eventuali iniziative ed attività, di qualunque natura, esercitate dagli associati, sono gestite dagli stessi con piena autonomia amministrativa e con tutte le relative responsabilità. =

7. Gli Organi Sociali della Associazione, ai vari livelli, assistono gli associati per assicurarne il coordinamento e il funzionamento in coerenza con la Proposta Formativa e sotto il profilo pedagogico - didattico, scientifico-tecnico e giuridico - amministrativo. =

8. L'Associazione riconosce al CIOFS-FP il diritto - dovere di partecipare, tramite delegato, senza diritto di voto, alle riunioni degli organi sociali di cui al Titolo III e, a tal fine, nei modi e nelle forme previste per gli associati, il CIOFS-FP medesimo è destinatario delle convocazioni dei richiamati organi sociali. =

TITOLO II - ASSOCIATI

Art. 6 - Associati

1. Oltre ai fondatori di cui all'atto costitutivo possono aderire alla Associazione: =

a. Istituzioni delle Figlie di Maria Ausiliatrice che operano nell'ambito regionale, attraverso la legale rappresentante o suo delegato; =

b. membri della Famiglia Salesiana impegnati nella formazione professionale o che operino negli ambiti di cui all'art. 2; =

c. persone fisiche esperte nelle scienze dell'educazione, nella formazione professionale e negli ambiti di cui all'art. 2 che condividono le finalità dell'Associazione, i valori cristiani e lo spirito di Don Bosco; =

d. altre Istituzioni o Associazioni, attraverso il legale rappresentante o suo delegato, che operano nell'ambito delle attività di cui all'art. 3. =

2. La domanda a far parte della Associazione deve essere corredata dalla lettera di presenta-



zione di 2 associati. =====

3. Gli associati si impegnano a dare la loro opera diretta allo svolgimento dei servizi rientranti negli scopi del CIOFS-FP Liguria. =====

4. L'ammissione obbliga gli associati all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle Delibere degli Organi dell'Associazione. =====

Art. 7 - Ammissione - Decadenza - Esclusione =====

1. L'ammissione degli Associati è deliberata dal Consiglio direttivo sulla base di richiesta scritta. =====

2. Sono dichiarati decaduti gli Associati che risultano assenti ingiustificati per tre Assemblee ordinarie consecutive, oppure gli Associati con consistente morosità nel pagamento delle quote associative. =====

3. L'esclusione di un Associato, nel caso si ravvisi un comportamento in contrasto con le finalità della Associazione, avviene con delibera dell'Assemblea. =====

4. Ogni associato è libero di recedere dalla Associazione, inoltrando per iscritto le dimissioni al Consiglio direttivo. =====

TITOLO III - Organi sociali. =====

Art. 8 - Organi sociali =====

1. Sono Organi dell'Associazione: =====

a) l'Assemblea degli Associati; =====

b) il Consiglio direttivo; =====

c) il Presidente; =====

d) il Collegio sindacale. =====

Art. 9 - Assemblea =====

1. Gli Associati sono convocati in Assemblea, sia presso la sede sociale sia altrove, dal Consiglio direttivo almeno una volta all'anno entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, mediante comunicazione scritta e spedita, o consegnata a mano, a ciascun Associato. =====

2. L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, l'ordine del giorno, la data e l'ora della prima e della eventuale seconda convocazione, la quale ultima, ai sensi dell'art. 2369 c.c., non può essere fissata nello stesso giorno della prima convocazione; l'avviso deve essere spedito almeno venti giorni prima di quello stabilito per l'adunanza stessa. =====

3. L'Assemblea è altresì convocata con deliberazione del Consiglio direttivo quando se ne ravvisa la necessità e quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli Associati. =====

4. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea e di votare tutti gli Associati in regola col pagamento della quota associativa nonché il delegato del CIOFS-FP. =====

5. Gli Associati possono farsi rappresentare mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione, da altri Associati che non siano membri del Consiglio direttivo o del Collegio sindacale. Nessun Associato può rappresentare più di quattro voti oltre il proprio. =====

Art. 10 - Competenze =====

1. L'Assemblea nomina il Presidente dell'Assemblea, constata la regolarità delle deleghe e del diritto di intervento e di voto, accerta la regolarità dell'Assemblea, nomina un Segretario e, se lo ritiene opportuno, due scrutatori. =====

2. L'Assemblea, su proposta del Consiglio direttivo, delibera sul bilancio consuntivo e preventivo, sugli indirizzi e direttive generali e sul regolamento finanziario dell'Associazione, sulle modifiche allo statuto e su quanto altro demandato ad essa per legge o per statuto. =====

3. L'Assemblea elegge i componenti il Consiglio direttivo e il Collegio dei sindaci. =====

4. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati e con la maggioranza della metà più uno dei presenti; in seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti, se prese con la maggioranza della metà più uno dei presenti. =====

5. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i membri del Consiglio direttivo e i Sindaci non hanno voto. =====

6. Nelle deliberazioni di modifica dello statuto, predisposte e proposte dal Consiglio direttivo, occorre la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. =====

7. Nella deliberazione di scioglimento della Associazione e di devoluzione del patrimonio occorre il parere favorevole di almeno tre quarti degli associati. =====

8. Delle adunanze della Assemblea viene redatto su apposito libro il relativo verbale, che deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori. =====

Art. 11 - Consiglio direttivo =====

1. La Associazione è amministrata dal Consiglio direttivo, composto da tre a nove membri eletti a maggioranza della metà più uno dei presenti dall'Assemblea, che ne fissa il numero, per la durata di tre anni e revocabili in ogni momento con la medesima maggioranza. In caso di decesso o di dimissioni di più di tre consiglieri, il Consiglio convoca immediatamente l'Assemblea degli Associati per la sostituzione di tali consiglieri, fermo restando la durata originaria del mandato del Consiglio direttivo. =====

2. Il Consiglio direttivo si riunisce, sia nella sede associativa sia altrove, tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario, o che ne sia fatta richiesta scritta da almeno tre dei suoi componenti e comunque una volta l'anno per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e preventivo e alle quote sociali. =====

3. La convocazione si fa con avviso scritto almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, o, nel caso di urgenza con preavviso telegrafico di ventiquattro ore. =====

4. Il Consiglio direttivo può essere validamente costituito, ancorché non sia stato convocato nelle forme stabilite, quando siano presenti tutti i suoi membri. =====

5. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei componenti il Consiglio, e salvo quanto altresì disposto, il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. =====

6. Il delegato del CIOFS-FP, senza diritto di voto, partecipa alle sedute del Consiglio direttivo. =====

Art. 12 - Attribuzioni =====

1. Il Consiglio direttivo è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, necessari per il raggiungimento degli scopi sociali. =====

2. In particolare, fermo restando quanto sopra e a puro titolo esemplificativo il Consiglio direttivo adotta ogni decisione inerente: =====

a. l'organizzazione amministrativa, contabile, didattica e tecnica, ivi compreso la costituzione di comitati e commissioni consultive; =====

b. il personale dipendente; =====

c. il regolamento interno, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati; =====

d. i conti correnti bancari, postali, libretti di deposito a risparmio, liti attive e passive, rinunce e transazioni; =====

e. gli acquisti, vendite e permuta di beni mobili ed immobili, donazioni, eredità e legati, trascrizioni ed iscrizioni, cancellazioni ed annotazioni, rinunce ipotecarie, anche legali, sollevando il Conservatore dei Registri immobiliari da responsabilità; =====

f. l'incasso o ritiro di depositi e vincoli, tramutamento e svincolo di titoli e valori presso l'Amministrazione del debito pubblico, la Cassa Depositi e Prestiti, le Intendenze di Finanza, l'Amministrazione delle Poste e Telegrafi, le Ferrovie e in genere presso ogni pubblica amministrazione ed enti e istituzioni privati; =====

g. le proposte di deliberazione da sottoporre all'Assemblea relative alla Proposta Formativa, ai piani annuali e pluriennali di attività; =====

h. le proposte di deliberazione da sottoporre all'Assemblea relative al bilancio d'esercizio ed

- al documento di programmazione per l'esercizio successivo;
- i. le proposte di modifiche dello Statuto e dell'atto costitutivo, da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea;
- j. la proposta di scioglimento dell'Associazione da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea;
- k. ogni altra decisione per il regolare funzionamento della Associazione e per il raggiungimento degli scopi e delle finalità sociali, ivi compreso, l'adozione di atti e/o regolamenti richiesti dall'adesione al CIOFS-FP.
3. Delle riunioni del Consiglio direttivo viene redatto su apposito libro il relativo verbale che deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 13 - Presidente

1. Il Presidente della Associazione è eletto dal Consiglio direttivo nel proprio seno, dura in carica tre anni e può essere rieletto.
2. In caso di assenza o impedimento le funzioni di Presidente sono esercitate da un Vice Presidente eletto dal Consiglio direttivo nel suo seno.

Art. 14 - Funzioni

1. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio direttivo.
2. Il Presidente:
- a) ha la firma sociale e rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti di terzi ed in giudizio;
 - b) rilascia quietanza liberatoria nei confronti di Enti pubblici e privati;
 - c) può aprire conti correnti bancari e postali, (*eliminati libretti a risparmio*) a nome della Associazione;
 - d) cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea e del Consiglio;
 - e) sorveglia sulla tenuta della documentazione contabile amministrativa e dei Registri dell'Associazione medesima;
 - f) cura il buon andamento dell'Associazione.
3. Nei casi di urgenza può assumere iniziative inerenti agli scopi sociali, salvo ratifica da parte del Consiglio direttivo alla sua prima riunione.

Art. 15 - Collegio dei Sindaci

1. La gestione della Associazione è controllata da un Collegio sindacale composto di tre membri effettivi, anche non associati, di cui uno con funzioni di Presidente, e due supplenti, eletti a maggioranza della metà più uno dei presenti dall'Assemblea; il Presidente deve essere soggetto iscritto all'albo ufficiale dei Revisori dei Conti.
2. Esso può partecipare con voto consultivo alle sedute del Consiglio direttivo, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.
3. I sindaci anche singolarmente devono accertare la regolare tenuta della contabilità sociale redigere una relazione annuale sul bilancio. Controllano anche individualmente la legittimità statutaria dello svolgimento delle attività dell'Associazione.

TITOLO IV - Patrimonio ed Esercizi sociali.

Art. 16 - Patrimonio

1. Il patrimonio della Associazione è costituito da:
- a) acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'ente a titolo di incremento del patrimonio;
 - b) lasciti e donazioni con destinazione vincolata;
 - c) sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali;
 - d) beni mobili inventariati;
 - e) quote sociali fissate annualmente dal Consiglio direttivo in relazione alla tipologia di soci di cui all'art. 6 destinate ad incrementare il patrimonio;
 - f) beni mobili che a qualsiasi titolo pervengano alla Associazione.

2. E' comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio. _____
3. E' prevista l'intrasmissibilità della quota o del contributo associativo ad accezione dei trasferimenti a causa di morte e la non rivalutabilità della stessa _____
4. L'associazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di: _____
- a. rendite patrimoniali; _____
- b. contributi e sovvenzioni di persone fisiche e di persone giuridiche sia pubbliche che private; _____
- c. proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio; _____
- d. quote sociali, fissate annualmente dal Consiglio direttivo in relazione alla tipologia di socio di cui all'art. 6; _____
- e. contributi e sovvenzioni erogati dalla Pubblica amministrazione per lo svolgimento delle attività previste per il perseguimento dello scopo sociale; _____
- f. rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni; _____
- g. da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attività sociale. _____
5. E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge. _____
6. E' fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'Associazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra Associazione con finalità analoga o ai fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. _____

Art. 17 - Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio di ogni anno e chiude al 31 dicembre. _____
2. E' fatto obbligo di redigere e approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie. _____
3. Entro tre mesi dalla fine di ogni esercizio, il Consiglio direttivo adotta il bilancio d'esercizio da sottoporre, per l'approvazione, all'Assemblea. _____
4. Prima dell'inizio di ogni esercizio, il Consiglio direttivo adotta il documento di programmazione delle attività economiche previste per l'esercizio successivo. Il documento è approvato dall'Assemblea. _____

TITOLO V - Norme finali

Art. 18 - Scioglimento

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato, con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati tanto in 1^ che in 2^ convocazione, dalla Assemblea, la quale provvede alla nomina di uno o più liquidatori e decide in ordine alla devoluzione degli eventuali beni residui. _____

Art. 19 - Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente statuto si fa espresso rinvio alle disposizioni di legge in materia. _____
2. Per quanto non previsto in materia di interventi specifici nel settore della istruzione e formazione professionale si fa riferimento alle leggi dello Stato e a quelle regionali. _____

VISTO NE VARIETUR _____

F.to: Maria Bianchi _____

" ": GIORGIO SEGALERBA Notaio _____

Copia conforme all'originale firmato a sensi
di Legge. Questa copia conata di fogli
Genova, 19 MAR 2010

Si rilascia in carta libera
per gli usi consentiti
dalla legge

